

Lee Kyung Hee

Biografia

Nata a Mokpo, Corea del Sud, nel 1967, Lee Kyung Hee si laurea presso la Kyung Hee University nel 1991.

Nel 1993 si trasferisce in Italia e, l'anno successivo, viene ammessa al corso di Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Tuttavia, per motivi personali, è costretta a interrompere gli studi e a fare ritorno in Corea alla fine del 1996.

Il desiderio di completare la formazione la riporta in Italia nel 2000, quando viene nuovamente ammessa all'Accademia di Carrara, questa volta iscrivendosi al corso di Pittura, e ottenendo il diploma nel 2007.

I frequenti viaggi di famiglia e gli spostamenti legati al lavoro artistico del marito influenzano profondamente la sua sensibilità artistica. I fiori e i giardini che mutano con le stagioni diventano per lei un conforto e un ricordo prezioso, trasformandosi nel tema centrale della sua ricerca artistica. Per Lee Kyung Hee, i fiori sono *ponti che collegano storie e contenitori di memorie*, scelti per la loro capacità unica di veicolare un messaggio emotivo e narrativo. L'elemento più importante nella scelta e nella raffigurazione dei fiori è infatti la storia che nasce dai ricordi. L'artista continua a lavorare sul tema dei fiori e, a partire dal 2016, approfondisce la riflessione sui materiali.

La svolta concettuale e tecnica nel suo lavoro avviene quando inizia a utilizzare il *Mosi Jeogori* di suo padre (una casacca tradizionale realizzata in ramia, una preziosa fibra vegetale bianca e lucente): l'artista comincia a dipingere su questo tessuto fiori di prugno per custodire i ricordi paterni. Questo approccio si estende successivamente all'uso di stoffe di canapa e ramia conservate da sua madre. La sua tecnica si articola in un processo creativo meticoloso: applica sulla tela una miscela di colori ad acquerello e colla acrilica, fissa i pigmenti attraverso un'accurata stiratura, operazione che oltre a prevenire lo scolorimento contribuisce a creare suggestivi effetti di memorie stratificate, e completa l'opera rifinendo i bordi con delicati punti di sutura in seta.

La sua ricerca artistica ha ottenuto riconoscimento internazionale attraverso importanti esposizioni. Tra le mostre personali si distinguono *Translated Memory* presso la INSA Gallery di Seoul nel 2018 e *Flowers For My Mother* alla Sala delle Grasce di Pietrasanta nel 2019. Significative sono anche le partecipazioni a collettive come *Flowers* presso la Kyo Art Gallery di Pietrasanta nel 2018, *Park e il suo atelier* nel Complesso di Sant'Agostino di Pietrasanta nel 2017, e *Korean Group Exhibition* al Palazzo Panichi di Pietrasanta nel 2012.

Oggi l'artista vive e lavora a Pietrasanta, dove prosegue la sua ricerca creativa accanto al marito Park Eun Sun.

Mostre Personali

2019

Spring Tales, Kyro Gallery, Pietrasanta, Italia.

2019

Flowers for my Mother, Sala delle Grasce, Pietrasanta, Italia;

2018

Translated Memory, Insa Gallery, Seoul, Corea del Sud;

Mostre Collettive

2025

...tutto ciò che luccica, Galleria d'Arte Contini, Cortina d'Ampezzo, Italia

2024

Corea, Pietrasanta. *La via dell Arte*, ARTE BVLG, Pietrasanta, Italia.

2024

Inaugurazione Atelier Park Eun Sun, Pietrasanta, Italia;

2022

In Bloom, Logos Hotel e Museo Ugo Guidi, Forte dei Marmi, Italia;

2021

estremAoriente - Grin nare(그린나래) As beautiful as painted, Gadarte Gallery, Firenze, Italia;

2020

estremAoriente - Artiste coreane in Versilia, Sala del San Leone, Pietrasanta, Italia;

2019

Colour, Kyro Art Gallery, Pietrasanta, Italia

2018

Lucca Art Fair, Lucca, Italia, con Kyro Art Gallery, Pietrasanta, Italia;

2017

Park Eun Sun e il suo Atelier, Sant'Agostino, Pietrasanta, Italia;

2012

Korean Artist Group, Palazzo Panichi, Pietrasanta, Italia;